

D.A. n. 2F

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3° “Coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo sugli enti locali”
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana ;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 24 della predetta legge;

VISTA la l.r. 26.08.92, n.7, con particolare riguardo all'art. 19 che prevede espressamente l'intervento sostitutivo dell'Assessorato regionale degli Enti Locali (ora Assessorato delle AA.LL. e della F.P.) nell'ipotesi di omissione degli atti ivi elencati onerando il Segretario Comunale di dare tempestiva comunicazione all'Assessorato;

PRESO ATTO che il Commissario ad acta, nominato con decreto del dirigente generale n. 295 del 16/09/2020 presso il comune di **Raddusa**, per l'approvazione del rendiconto 2019, con nota prot. n. 18682 del 22/12/2021, nel rappresentare le difficoltà riscontrate nell'esecuzione dell'incarico che gli è stato affidato, ha anche comunicato che in data 28 luglio 2021 si è dimesso il Presidente del Consiglio Comunale e che il Consiglio Comunale non ha preso atto delle predette dimissioni e non ha, neanche, eletto il nuovo Presidente;

PRESO ATTO che l'avviso di convocazione del consiglio comunale, prot. n. 11130 del 24/09/2021, per il giorno 27/09/2021 conteneva già al primo punto all'od.g. l'elezione del nuovo Presidente e che dagli atti risulta che le successive sedute di Consiglio comunale del 30/11/2021 e dell'1/12/2021 si sono concluse con un nulla di fatto per la mancanza del numero legale;

PRESO ATTO che l'argomento relativo alla presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale e l'elezione del nuovo Presidente è stato anche inserito nel o.d.g. del Consiglio Comunale convocato per il 13/12/2021 ma ad oggi non è stato esaminato, la seduta del Consiglio Comunale del 13/12/2021 è stata rinviata al giorno successivo per la mancanza del numero legale ed anche la seduta di prosecuzione del 14/12/2021 si è conclusa per la mancanza del numero legale;

PRESO ATTO che la mancata presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale e la mancata elezione del nuovo Presidente sta comportando una paralisi amministrativa e conseguentemente notevoli ritardi anche nell'adozione di importanti provvedimenti che rientrano nelle competenze del Consiglio Comunale, quali per esempio la nomina del revisore unico dei conti ecc.;

VISTA la diffida assessoriale, prot. n. 524 del 13/01/2022, con la quale il Vice Presidente del Consiglio Comunale, per le motivazioni e considerazioni ivi contenute, veniva invitato a convocare entro il termine massimo di giorni cinque dalla ricezione, il consiglio comunale con all'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale e l'elezione del nuovo Presidente con l'avvertenza che l'eventuale inerzia da parte sua, in ordine al suddetto adempimento, avrebbe comportato la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, con onere a carico dell'amministrazione interessata;

CONSIDERATO che il termine assegnato con la predetta diffida è scaduto e che, allo stato degli atti, il Comune di **Raddusa** risulta inadempiente non avendo proceduto alla presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale ed all'elezione del nuovo Presidente ;

PRESO ATTO della nota, prot. n. 764 del 20/01/2022, a firma del Vice Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Comunale reggente alla quale è stato fornito riscontro con nota, prot. n ° 1318 del 31/01/2021;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, appare altresì rilevante, come confermato da pronuncia giurisdizionale del T.A.R. PA –sez. II- con D.P. del 06/08/02, e successiva Ordinanza n. 1155/02 del Tar medesimo, il profilo del prevalente interesse pubblico alla sollecita definizione dell'assetto istituzionale del Consiglio Comunale, sì da consentire la funzionalità dell'organo assembleare superando la situazione di stallo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo ai sensi della citata l.r. n.44/1991, con la nomina di un Commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente suddetto;

VISTO il D.A. nr. 40 dell'8 giugno 2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante al commissario ad acta insediato presso gli enti locali;

RITENUTO pertanto di dovere nominare un commissario ad acta al fine di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti in questione presso il Comune di **Raddusa** previa ricognizione ed acquisizione di tutti gli atti necessari;

DECRETA

Art. 1) Il Sig./Dr. Riele Frances, componente dell'Ufficio Ispettivo di questo Dipartimento, è nominato commissario ad acta presso il Comune di **Raddusa** al fine di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti in premessa specificati previa ricognizione ed acquisizione di tutti gli atti necessari. Lo stesso avrà cura di inserire, nell'avviso di convocazione, da notificare a tutti i consiglieri comunali, la seguente avvertenza: “ *la mancata elezione del Presidente - nella seduta all'uopo disposta – determinerà l'avvio del procedimento ai fini dell'applicazione dell'art. 54 della Legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, che prevede lo scioglimento del consiglio “quando violi obblighi imposti dalla legge, debitamente accertate e contestate, le quali dimostrino la irregolarità del funzionamento”*”.

Art. 2) Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro un mese.

Art. 3) Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinate con D.A. nr.40 dell'8.6.2012 e il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'ente in questione.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 07 FEB 2022

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Giuseppe Retralia
Retralia

IL DIRIGENTE GENERALE

Margherita Rizza
Rizza



L'ASSESSORE
Marco Zambuto
Zambuto